



n. 145 del 05/07/2016

ORGANICI SCUOLA 2016/2017: personale ATA, pubblicata la circolare per il triennio 2016/2018

Il Miur pubblica lo schema di Decreto Interministeriale con le tabelle di ripartizione dei posti (203.534) alle regioni per i diversi profili e fornisce le indicazioni operative.

Il Ministro dell'Istruzione ha pubblicato la [nota 17763 del 30 giugno 2016](#) con cui si trasmette lo [schema di Decreto Interministeriale](#) che ripartisce la dotazione organica del personale ATA per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

In allegato la nostra [scheda di approfondimento](#).

La consistenza complessiva delle dotazioni organiche a livello nazionale ha durata triennale, eventualmente rivedibile annualmente - art. 1 legge 107/15 - ed è di 203.534 posti, tetto imposto dalla legge di stabilità 2015 con i tagli oramai a regime di 2.020 posti nei profili di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. Rispetto allo scorso anno 2015/2016 si conferma la dotazione complessiva, mentre si evidenzia un decremento di 20 posti rispetto alla dotazione organica dell' a.s. 2014/2015 che era di 205.554 posti. Rispetto alla conferma dei posti dello scorso anno ci sono però 22 posti in più di assistente tecnico, 29 posti in più di collaboratore scolastico e 51 posti in meno di Dsga. Resta invariato il numero di accantonamenti (per appalti e LSU) per il profilo di collaboratore scolastico (11.857). Il numero delle Istituzioni scolastiche nell' a.s. 2016/2017 è di 8.068 scuole autonome. Il totale, comprensivo di 338 scuole sottodimensionate, è di 8.281 inclusi 125 CPIA.

MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: i posti disponibili dopo i trasferimenti provinciali della scuola secondaria di secondo grado

**Pubblicati i trasferimenti provinciali. Dopo la fase A risultano disponibili
29.423 posti comuni e 3.691 posti di sostegno.**

Il 4 luglio 2016 è avvenuta la pubblicazione dei risultati dei movimenti per la fase A della scuola secondaria di secondo grado. I docenti interessati possono prendere visione dell'esito della domanda (provinciale, di trasferimento o di mobilità professionale) su [Istanze online](#): accedere alla propria pagina personale, fare click in alto a destra su "Altri servizi" e quindi "Mobilità in organico di diritto". Coloro che hanno presentato domanda hanno comunque ricevuto una comunicazione di avviso nella propria casella di posta.

Sulla base dei dati riepilogativi forniti dal Miur abbiamo effettuato una prima elaborazione sulla situazione dei posti disponibili dopo la fase provinciale: risultano disponibili per le fasi successive: 29.423 posti comuni (di cui 2.046 accantonati per gli assunti da concorso nelle fasi B e C e 2.716 per i passaggi interprovinciali) e 3.691 posti di sostegno (di cui 103 accantonati per gli assunti da concorso nelle fasi B e C e 545 per i passaggi interprovinciali). In [allegato](#) la situazione complessiva e quella suddivisa per provincia e per classe di concorso/tipo di posto.

ORGANICI SCUOLA 2016/2017: dirigenti scolastici, emanato il decreto ministeriale

Nonostante l'aumento degli alunni continua a diminuire il numero delle scuole autonome.

Il MIUR ha inviato il 30 giugno 2016 alla Corte dei Conti l'[annuale decreto](#) contenente l'organico dei dirigenti scolastici per il prossimo anno scolastico.

Rispetto all'a.s. 2015/16 l'organico dei dirigenti scolastici diminuisce di 51 unità passando da 8.123 a 8.072. Le 8.508 autonomie scolastiche funzionanti nel 2015/16, compresi i CPIA e le scuole sottodimensionate, diventeranno 8.406 nel 2016/17, con la diminuzione di 102 unità. Diminuiscono le scuole dimensionate, da 7.997 a 7.947 (-50), le scuole sottodimensionate, da 385 a 334 (-51) e i CPIA, da 126 a 125 (-1). Continua quindi la diminuzione delle scuole autonome e dell'organico dei dirigenti scolastici iniziato nell' a.s. 2008/09. Rispetto all' a.s. 2007/08 l'organico dei dirigenti scolastici è diminuito di 2.670 unità, pari al 24,86 %. Non si arresta il taglio degli organici iniziato dal Governo Berlusconi e dai Ministri Tremonti e Gelmini e proseguito con tutti i governi successivi. A subirne le conseguenze sono stati i dirigenti scolastici e i direttori dei servizi, diminuiti in questi anni di oltre 5.000 unità. Per loro sono aumentati i carichi di lavoro e le responsabilità e sono stati ripagati con il blocco delle retribuzioni. L'unica, magra, consolazione è di essere in compagnia di tutti gli altri dipendenti della scuola e della pubblica amministrazione. Per i dirigenti scolastici e per direttori dei servizi si aggiunge poi il peso, nuovamente in crescita, delle reggenze. Le reggenze dei dirigenti scolastici sono state 1.126 nel 2015/16 e aumenteranno ulteriormente nel 2016/17 perché i pensionamenti non saranno compensati dalle assunzioni dalle graduatorie dell'Abruzzo e della Campania, le uniche ancora con idonei dell'ultimo concorso. In tutto il resto d'Italia qualche posto potrà essere occupato dagli aspiranti alla nomina, ma solo per il 20% dei posti vacanti. Considerati i tempi per lo svolgimento del nuovo concorso per dirigenti scolastici la situazione continuerà a peggiorare nei prossimi due anni. Per i direttori dei servizi da oltre due anni si attende l'emanazione del bando e non sembra che al momento ci siano buone notizie. È una situazione insostenibile che deve cambiare se veramente si vuole una "buona scuola".

REFERENDUM SCUOLA, se 2 milioni di firme vi sembrano poche. Una parte a rischio, i promotori rinviando la consegna

Comunicato stampa del Comitato Referendario Scuola Pubblica.

L'impegno è stato - e continua a essere - così profondo e diffuso che rischiare di vanificarlo per errori di forma o per troppa fretta, sarebbe davvero imperdonabile. Per questo motivo, i promotori dei 4 quesiti abrogativi della "cattiva scuola" del governo Renzi hanno deciso di posticipare di qualche giorno la decisione sulla consegna delle firme in Cassazione, inizialmente prevista per oggi, martedì 5 luglio.

Il risultato è notevole: siamo riusciti a raccogliere circa 2 milioni di firme complessive sui 4 quesiti. La soglia minima di 500.000 firme a quesito non garantisce margini di sicurezza, nonostante questi numeri. Una parte dei moduli arrivati al comitato nazionale infatti presenta degli errori formali, quali la non certificazione o la mancata autenticazione. Il grande sforzo e l'enorme lavoro delle decine di migliaia di militanti in tutta Italia - a cui va il sentito grazie degli organizzatori - giocoforza hanno presentato anche margini di errori e inesattezze a cui è possibile rimediare, ma con un po' di tempo in più. Le difficoltà della raccolta firme, le cui modalità sono stabilite per legge con un meccanismo ottocentesco (per citare le parole del Comitato dei referendum contro l'Italicum) non hanno di certo aiutato. Non possiamo inoltre dimenticare che ci sono moltissime altre firme raccolte e rimaste ancora nelle sedi sindacali o dei comitati locali che non sono pervenute a Roma in tempo utile. Considerando che nella conta della Cassazione si perde generalmente una percentuale del totale delle firme raccolte per errori di questo tipo, i promotori hanno deciso di non correre il rischio. D'altronde il numero di firme già raccolte e la mobilitazione vissuta nei territori, nonostante l'ostilità del "palazzo" e l'indifferenza dei mezzi di informazione, conferma la bontà delle rivendicazioni e delle proteste dell'autunno scorso contro la "cattiva scuola" del governo Renzi. Chi la scuola la vive e ha a cuore il presente e il futuro per i propri figli non accetta che essa venga trasformata in un luogo di

alternanza fra scuola e lavoro, dove il preside-manager abbia la possibilità di valutare e scegliere i docenti e dove le scuole paritarie abbiano diritto ai finanziamenti che invece potrebbero migliorare le precarie condizioni di molti istituti pubblici e dove vengano abolite democrazia e contrattazione. Per tutti questi motivi la campagna di raccolta firme continua con ancora più convinzione e nei prossimi giorni verranno diffuse le modalità e i tempi.

Il Comitato Referendario Scuola Pubblica

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE

FLC CGIL Ravenna